

PREOCCUPAZIONE PER LA NORMA CHE PREVEDE IL NUMERO MINIMO DI 1.500 ALUNNI PER OGNI SCUOLA

# Via al concorso dei presidi ma i posti disponibili sono 6

In provincia di Savona quattro istituti su 36 sono stati affidati a reggenti Sabatini (Snals): «L'aspetto positivo è che si tratta di un bando regionale»

SIL VIA CAMPESE  
SAVONA

La buona notizia è che, finalmente, arriva un nuovo concorso per presidi. L'ultimo risale a sei anni fa: era il 2018. La brutta notizia, però, riguarda i numeri: per l'intera Liguria, i posti disponibili sono sei. Contando che, solo in provincia di Savona, le scuole in reggenza (cioè senza un dirigente scolastico titolare) sono quattro, i conti sono presto fatti. Per tentare di sopperire alla carenza, subito dopo il concorso ordinario, quello per cui sono incorso le iscrizioni, ne prenderà il via un secondo.

Si tratta di un concorso riservato, per coloro che abbiano già passato lo scritto nel 2018, ma poi non siano riusciti a vincere. Anche in questo caso, i numeri sono risicati: 392 in tutta Italia. Alla Liguria - e al Savonese - spetteranno le briciole. Un quadro complesso che si inserisce nei me-



Studenti all'uscita del Liceo scientifico "Orazio Grassi" di Savona

si in cui è aspra la polemica rispetto agli accorpamenti delle scuole: la nuova norma prevede che i poli scolastici non possano scendere sotto i 1.500 alunni. Maxi scuole, quindi, dove a rischio sono la qualità dell'insegnamento e

dell'organizzazione. Cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno, senza tuttavia tralasciare le critiche, Enzo Sabatini, segretario provinciale di Snals. «Per quel che riguarda il concorso ordinario - dice - le iscrizioni nel Savonese sono mol-

te. Con una buona notizia: il concorso è regionale e non nazionale. Questo significa che i vincitori si sposteranno nell'ambito della propria regione. Evitando quelle situazioni paradossali, a cui abbiamo assistito anche qui, con di-

rigenti costretti a trasferirsi chissà dove, lasciando la famiglia e accollandosi spese di affitto. In questo senso, le richieste dei sindacati sono state accolte». Perplesità da parte di Sabatini sui numeri. «Le richieste di adesione al concorso sono massicce - dice - ma sei posti sono davvero pochi».

Nella provincia di Savona, su 36 istituti ben 4 sono sprovvisti del dirigente scolastico dovendo, così, ricorrere alla forma della "reggenza". Nell'anno scolastico in corso, il 2023-'24, sono stati nominati nuovi dirigenti scolastici cercando di ridurre i casi di reggenze. In particolare, a sostituire, al Comprensivo Savona Primo di Villapiana, la dirigente scolastica Silvana Zanchi è stata Sonia D'Auria, in arrivo dalla Valle d'Aosta. Mosé Laurenzano è stato nominato al Falcone di Loano; Luca Mazzarra a quello di Albenga, mentre Daniele Scarampi è stato nominato al nuovo polo scolastico di Finale, che unisce Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane (Issel) con Servizi Alberghieri e Ipsia (Migliorini). Troppi, però, i posti vacanti e i futuri, imminenti pensionamenti.

«Per questo - dice Sabatini - è stato indetto un secondo concorso, di tipo riservato. Parteciperanno solo coloro che abbiano preso parte al precedente, superando lo scritto. I posti, tuttavia, sono pochi: meno di 400 in tutta Italia». —